

CORCIANO FESTIVAL

Brunetta ai «Salotti»



Renato Brunetta

— CORCIANO —

CHIUSURA in grande stile per il «Corciano Festival» che fa calare oggi il sipario sull'edizione 2010 con un programma ricco di iniziative. Alle 18.30 in piazza Coragino ecco un «Salotto dell'Umbria del cuore» che promette scintille: ospite è il

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione Renato Brunetta che sarà intervistato dal giornalista Claudio Sabelli Fioretti e verrà premiato dal festival per aver scelto l'Umbria, in particolare il comune di Todi, come sua seconda «terra natale». Il ministro Brunetta è Professore ordinario di economia del lavoro all'Università di Roma, Tor Vergata, dall'aprile 2008 è parlamentare alla Camera dei Deputati. Da giugno 1999 ad aprile 2008 è deputato al Parlamento europeo, eletto nelle liste di Forza Italia ed iscritto al gruppo PPE-DE, dove ha ricoperto l'incarico di Vicepresidente della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia; è stato, inoltre, membro della Delegazione parlamentare mista UE-Croazia, della Delegazione parlamentare mista UE-Turchia e della Delegazione per le relazioni con la Repubblica popolare cinese.

E' responsabile del settore programma di Forza Italia e dal 2007 è Vicecoordinatore Nazionale. In caso di maltempo l'evento si svolgerà presso la Chiesa di Sant'Agostino. Alle 20 apre la Taverna del Duca, alle 21.15 in Piazza Coragino c'è il concerto di chiusura con la «Corciano Festival Orchestra» diretta da Andrea Franceschelli in musiche di Alarcón, Holst, Reed, Bernstein. Al termine si terrà la proclamazione e la premiazione dei vincitori del 27° Concorso internazionale di composizione originale per banda 2009 e del Premio Corciano di pittura/scultura per artisti under 35.



Gli eventi dell'estate

Il concerto di Malika Ayane è nell'ambito di 'Incontri per le strade', rassegna organizzata dal Comune e dalla Musical Box Eventi. Nel concerto si ascolteranno i successi del primo album ('Malika Ayane') come «Feeling better», «Sospesa», «Controvento» e «Come foglie» e le canzoni del nuovo album ('Grovigli') a partire dal fortunato «Ricomincio da qui» presentato a Sanremo. Tra le cover immancabile «Orange Sky».



Malika Ayane porta «Grovigli» a Villa Fidelia di Spello

di **SOFIA COLETTI**

— SPELLO —

SI E' IMPOSTA rapidamente come una delle voci più belle, intense e raffinate della musica italiana. Adesso, sull'onda del grande successo del suo secondo album «Grovigli», dell'apprezzamento della critica e dei soldo out registrati in tour, Malika Ayane si prepara a tornare in Umbria. Dopo il concerto di un anno fa ad Assisi («bellissimo, ho un ricordo meraviglioso»), la cantante sarà in scena dopodomani, martedì 24, a Villa Fidelia. Per Malika quello di Villa Fidelia è un debutto che — ammette — «mi terrorizza e mi fa sentire un sanissimo senso di inutilità. A luglio ero qui per Umbria Jazz — ricorda — e ho fatto un sopralluogo a Spello con Sergio Piazzoli. L'ho trovato un posto bellissimo, maestoso, di quelli che ti fanno capire davvero i progressi dell'umanità».

E cosa proporrà a Villa Fidelia?
«La scaletta intreccia le canzoni dei miei due

album più alcune cover che decido di volta in volta. A Spello ce ne saranno quattro nuove».

I due album rispecchiano un'evoluzione, una crescita professionale e personale?

«Sì, perché il primo nasceva dall'inconsapevolezza, né io né Ferdinando Arvò avevamo mai fatto un disco. 'Grovigli' si basa su quell'esperienza, è un'evoluzione naturale che risente di un anno di incontri, collaborazioni, sperimentazioni e successi. E' un album più rilassato, sono cresciuta vocalmente, mi conosco meglio»

Il titolo, Grovigli?

«Rappresenta tutti i momenti, le esperienze che ho vissuto. E' come una matassa, ogni volta che si scioglie un nodo, se ne crea un altro...».

E come è l'impatto con fama?

Note

Il concerto di martedì 24 inizia alle 21.30. Prevedite dei biglietti in corso



«E' stano ma mi ha reso più serena. L'ambizione ti dà un senso di incompiutezza, quando raggiungi un obiettivo sei più felice, più rilassata. Io faccio quello che mi piace davvero, sono contenta ma so che non bisogna mai sentirsi arrivati, mai perdere la dimensione umana».

A luglio era a Umbria Jazz come spettatrice. E come cantante?

«Da grande sarebbe bellissimo, adesso è presto, quando ho sentito Tony Bennet ho pensato di smettere. Sono stata a Perugia un week-end, è bello ascoltare chi è meglio di te, per migliorarsi».

Lei viene spesso in Umbria..

«E non solo per i concerti. Ricordo di aver partecipato a una convention di giocolieri a Orvieto, avevo la tenda in una stalla. L'Umbria è come una terra franca, qui vivo esperienze senza tempo».

CELEBRAZIONI LA FRAZIONE DI PERUGIA RENDE OMAGGIO ALLA PATRONA

Corteo di rose per la festa di Santa Sabina

— PERUGIA —

FINO A DOMENICA 29 si svolgerà la Festa venticinquennale di S. Sabina. A ospitarla sarà il quartiere che da essa prende il nome e la chiesetta (foto) dove S. Sabina è venerata, situata in un vecchio complesso architettonico che si trova nella pianura dietro lo stabilimento della Nestlé-Perugina e fino a qualche anno fa sede di impianti sportivi.

La prima festa solenne di cui si ha notizia, si è svolta nel 1908, a ricordarlo è una lapide posta sulla parete destra della chiesetta. Le altre feste venticinquennali si sono tenute successivamente nel 1934, nel 1960 e da ultimo nel 1985. Animatore della festa venticinquennale, oltre alla parrocchia del Girasole, S.Mariano, S.Sabina e al suo parroco don Roberto è il comitato orga-

nizzatore dei festeggiamenti nominato dai cittadini. Il programma della festa è incentrato soprattutto su manifestazioni religiose che culmineranno la sera di sabato 28 con la solenne processione in notturna con la statua di S. Sabina, per le vie del quartiere. Il percorso della processione, infatti, sarà addobbato con più di 8000 rose di carta crespa realizzate appositamente da un gruppo di donne.

